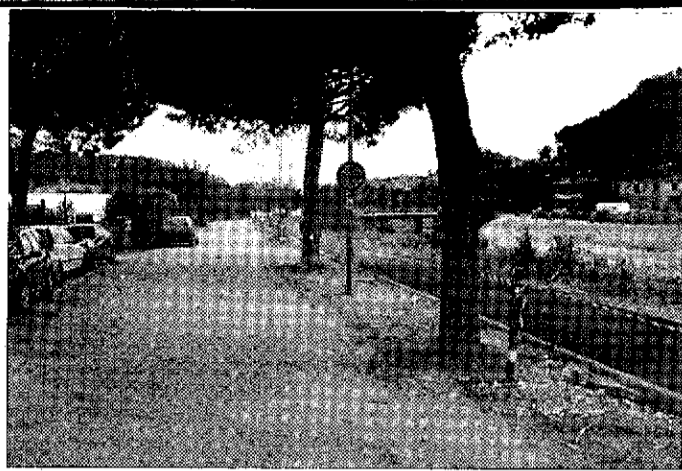


I 40mila turisti che ogni anno scelgono il Camping restano senza parole

Dov'è la pista ciclabile? Non c'è

ASSISI - Sono oltre 40mila i turisti che, ogni anno, riempiono il campeggio e l'hotel Green, che insieme formano il complesso della struttura ricettiva "Camping" di Assisi. Migliaia di turisti che provengono, perlopiù, da Olanda e paesi del nord Europa. Il campeggio, assisani e bastioli sanno, si trova al fianco della strada provinciale detta Campiglione. Si tratta di un lungo rettilineo che unisce, parallelamente al corso del fiume Tescio, i due comuni confinanti. Si può dire che Campiglione arrivi praticamente alle pendici della Basilica di San Francesco. Una strada con una visuale mozzafiato, incredibilmente bella per chi ha la fortuna di percorrerla per la prima volta, ma anche per



Turismo alternativo Serve la pista ciclabile

chi ci vive. Insomma, una via che chiunque si trovasse a soggiornare nella struttura del Camping sceglierebbe come ingresso privilegiato alla città

serafica, magari scegliendo di percorrerla a piedi, come fanno gli indomiti gruppi di scout. Oppure, con una escursione in bici, mezzo privilegiato dei

nordeuropei. A quel punto, i proprietari e dipendenti del Camping, però, avrebbero la coscienza sporca se non informassero scout e olandesi che sì, le bici da affittare ci sono. Ma le strade da percorrere in bici no. Invero, chi proprio volesse arrischiarsi a girare il Campiglione in bici si troverebbe alla mercé di automobilisti inferociti e in perenne ritardo che ne percorrono la lunghezza a velocità esorbitanti. Rischiando di beccarsi, quantomeno, un insulto.

Allibiti, i turisti ritornano in albergo con una domanda: ma qui non ci sono piste ciclabili? "E' una richiesta costante dei clienti - spiega Daniele Angeletti, direttore della struttura - che sono abituati diversamen-

te, a piste, fontane, panchine e punti di ristoro e sosta che qui non ci sono". Un problema che forse è meno sentito nelle impervie salite del centro storico, che mira ad un turismo diverso.

"Quello che viene da noi - continua Angeletti - è comunque un settore del turismo che è già presente, ma va valorizzato". Certo, in Comune già è in cantiere una variante Prg che include una pista pedonale. Ma essa verrà realizzata solamente nella zona adiacente il Tescio. "Bisognerebbe creare degli itinerari turistici alternativi - conclude Angeletti - o almeno rimettere in piedi i sentieri che, anche sul Subasio, sono lasciati a sé stessi".

Valentina Antonelli

Tutti al capezzale della frazione Torchiagina non è sola

ASSISI - La frazione di Torchiagina lancia la sua richiesta di aiuto in merito ai tanti disagi che vivee la risposta dell'amministrazione non tarda ad arrivare. Anzi, il primo punto che l'amministrazione Ricci tiene a precisare è l'attenzione costante riservata da tempo alla frazione.

Miglioramenti e riqualificazioni hanno già preso il via nella frazione di Assisi, attraverso opere che hanno riguardato illuminazione, rete fognaria e marciapiedi. Proprio gli interventi apportati in questi ambiti, in alcuni casi ancora in corso d'opera, sono il fiore all'occhiello del progetto riguardo il restauro urbano. Inoltre si sta procedendo all'installazione di segnaletori led per ridurre la velocità delle automobili. Anche le aree pedonali sono inserite nel discorso che riguarda il piano della sicurezza stradale, per un importo di circa 150 mila euro. Da segnalare anche la costruzione in corso del Parcheggio pubblico al centro della frazione, per la cui realizzazione è previsto un costo di 200 euro. Per quanto riguarda il sistema di illuminazione il progetto è quello di sostituire i vecchi pali in cemento, intervento che riguarda la via eugubina per intero oltre a tratti di vie interne. A quanto pare la Pro loco ha ricevuto contributi per la sistemazione della propria sede e per quella del campo di calcetto. Uniti nel lavoro il sindaco e i consiglieri Maccabei e Lollini.

"Gli interventi di miglioramento - spiega Ricci - puntano al recupero di Torchiagina, anche dal punto di vista turistico". Il lavoro già iniziato quindi proseguirà. Affinché i cittadini possano godere al pieno delle risorse del proprio paese, anche per ciò che riguarda sport e tempo libero. Insomma, come si vede, l'Sos lanciato dalla frazione non è caduto nel vuoto.

Alberta Gattucci

La città e il patrimonio Unesco Summit con le grandi

ASSISI - A tre mesi dall'inizio del mandato, il sindaco della città serafica Claudio Ricci ha visto lievitare l'agenda degli impegni mondani e istituzionali. Ma alla poltrona di primo cittadino si affianca l'altro laborioso ruolo di vicepresidente dell'Associazione città italiane patrimonio Unesco. Ruolo in cui Ricci crede fortemente e che ha portato Assisi a diventare "Patrimonio Mondiale". "Con la recente iscrizione di Genova sono 41 i siti italiani - spiega il sindaco in una nota - una rete di luoghi, culturali e ambientali", che costituiscono lo "scrigno privilegiato" per "dialogare fra loro per la pace attraverso gli strumenti della cultura, dell'economia e dell'umanità". E' per questo, continua Ricci, che le città Unesco "stanno seguendo, lavorando, proponendo e facendo approvare, tra le numerose iniziative, anche una legge speciale, 77/2006" che a breve "erogherà le prime risorse. L'associazione, grazie all'opera del presidente Gaetano Sateriale e dei tanti amici sindaci, sta diventando un punto di riferimento culturale italiano - afferma Ricci - sembra maturo il tempo per promuovere, come già fatto con la rivista "Siti", progetti di comunicazione che, oltre a sollecitare l'interesse di partner disponibili a sostenere restauri e iniziative, promuovano i luoghi". Tra le idee in cantiere, un "Museo del Patrimonio Mondiale", che includa anche i beni immateriali, e una tv via sat sui Siti, nella convinzione che la comunicazione sia uno strumento indispensabile nel diffondere cultura e pace. Un concetto che, secondo Ricci, anche il neonato movimento francescano aveva capito: "bisognava camminare, camminare per comunicare i valori culturali e spirituali. Oggi le nostre città, anzi la rete delle nostre città, se vogliono dialogare e diffondere i valori di pace nel mondo, devono fare la stessa cosa: camminare, in altro modo, su strade telematiche invisibili, ma sempre e soltanto camminare, con fatica, verso orizzonti di concreta speranza".

V. A.

Dopo 40 anni lascia l'ufficiale Adolfo Pennetti Pennella Una vita nei vigili del fuoco

ASSISI (v.a.) - Un saluto affettuoso a chi ha dedicato una vita al suo lavoro, con l'augurio di trascorrere serenamente con la famiglia gli anni di pensionamento. Questo è quanto hanno voluto esprimere i vigili del fuoco di Assisi ad Adolfo Pennetti Pennella, ufficiale del corpo dei vigili da molti anni, con una celebrazione che si è tenuta pochi giorni fa al comando assisiate, alla presenza delle istituzioni. Pennella, avvicinatissimo giovanissimo all'arma grazie alla passione per l'aeronautica, è stato pilota elicotterista a Ciampino e Arezzo, svolgendo anche il ruolo di istruttore come Comandante pilota.

Ha partecipato a missioni di importanza nazionale, come la tragedia del Vajont e i terremoti di Friuli e Irpinia. Trasferitosi al comando di Perugia negli anni Settanta, ne è stato vice comandante. Anche qui ha partecipato a eventi che hanno segnato la storia della provincia, come l'in-



Il saluto Adolfo Pennetti Pennella riceve l'omaggio

terno dello stabilimento "Perugina", i terremoti di Valfabbrica e Gubbio e anche l'evento sismico, più recente, del 1997. Ma ai quarant'anni di servizio ineccepibile, il comandante provinciale Raffaele Ruggiero vuole accostare il ricordo delle "qualità umane e quelle caratteriali". Qualità che hanno intrecciato la vicenda personale di Pennella a quella del corpo dei vigili. "E la storia a

volte è fatta anche di vicende tristi - scrive Ruggiero nella nota di commiato - che, mai come nel caso di Pennella, ha infelicitamente incastonato in una di esse la sua vita e quella della sua famiglia".

Ai saluti commossi dei colleghi si è accompagnata la consegna di una targa, un riconoscimento in ricordo del lungo e appassionato servizio svolto.

L'esponente azzurro racconta lo scontro Mantovani-Geoli, la verità

BASTIA UMBRA - Fa ancora discutere l'increscioso episodio accaduto nel corso della seduta consiliare: l'animato alterco tra il consigliere dei Comunisti Italiani Massimo Geoli e il consigliere di Forza Italia Massimo Mantovani. Con Geoli si sono subito schierati i partiti della coalizione di centro-sinistra che governano la città, mentre Forza Italia ha difeso strenuamente il comportamento di Mantovani. Quest'ultimo, in merito alla formazione della srl per la gestione delle farmacie comunali, denunciava "un escamotage di dubbia legittimità che provocherà minori introiti per il Comune e la possibilità di eventuali assunzioni



Il consigliere Geoli

bliche, collocando propri tesserati all'insegna del più spudorato spoil system". Lo stesso Mantovani ricordava poi la nomina retribuita ricevuta da Geoli all'interno dell'Ato 1, azienda per il servizio idrico integrato. Parole che evidentemente non sono piaciute affatto allo stesso Massimo Geoli che ha replicato duramente. "Confermo - ha dichiarato da parte sua Massimo Mantovani - le accuse politiche nei confronti di Geoli e della sinistra; non l'ho assolutamente offeso sul piano personale, come, invece, ha fatto lui. So che fa l'artigiano, che lavora, facendo sicuramente il proprio dovere di contribuente rilasciando regolari fatture. Sul piano della mancanza di argomentazioni imputata al sottoscritto, è tutta da ridere, rimando a lor signori trenta anni di vita nel sociale e nella politica bastiola. Un esempio? Se mi avessero dato ascolto venti anni fa Bastia Umbra avrebbe avuto la pista di atletica leggera, allora anziché oggi".

Roldano Boccali

"mirate" senza concorso pubblico oltre che a rappresentare un imbroglio per aggirare la legge nazionale che prevede il patto di stabilità". Piuttosto forte l'attacco del consigliere di Forza Italia e quanto mai evidente il bersaglio: "la sinistra con le sue false privatizzazioni ed esternalizzazioni, sta provocando un ulteriore appesantimento della spesa pub-

Appuntamento in piazza Mazzini Palio, su il sipario

BASTIA UMBRA - Questa sera si alza il sipario sulla 44ª edizione del Palio de S. Michele Arcangelo. Alle 21.30, in piazza Mazzini, si svolgerà infatti la cerimonia di apertura con la benedizione degli standardi e dei mantelli rionali. Aprirà la serie delle sfilate, domani, il rione S. Angelo. Sarà poi la volta del rione Monciaveta (venerdì 22), del rione Portella (sabato 23) e del rione S. Rocco (domenica 24). E torna anche quest'anno "Cuochi a sorpresa", la simpatica ed apprezzata iniziativa curata direttamente dalla Pro loco in collaborazione con l'Ente Palio. Nelle cucine delle quattro taverne rionali vedremo all'opera noti personaggi del mondo della scuola, del volontariato sociale, dello sport e del giornalismo. Le ricette che presenteranno saranno tutte rigorosamente in rima, predisposte dalla presidente della Pro Loco Daniela Brunelli. Le serate - che tanto successo hanno riscosso negli anni passati - sono inserite nell'ambito della solidarietà e parte del ricavato dei piatti che verranno distribuiti andrà in favore dell'Uvisp per sostenere il progetto della costruzione di una scuola in Nicaragua. Ma ecco il programma delle serate, con i rispettivi protagonisti e loro ricette: 21 settembre - taverna di S. Rocco - Loredana Mondellini (dirigente scolastico Circolo didattico di Bastia Umbra) e Giuseppe Santino (dirigente scolastico scuola media Bastia) - "Pennette disubbidienti dello scolaro ripetente; pagelle, verdure e qualche docente"; 22 settembre - taverna di S. Angelo - Rosella Aristei (presidente associazione "Il Giunco") e Giulian Petrini (presidente del comitato Cri di Bastia) - "Tagliatelle medicate della solidarietà; flebo, piselli e disponibilità"; 25 settembre - taverna di Monciaveta - Claudio Tobia (allenatore Bastia calcio) e Franco Pazzolini (capitano Bastia calcio) - "Maccheroni lanciati in zona Cesarini; melanzane, funghetti e un po' di perini"; 27 settembre - taverna di Portella - Federico Fioravanti (direttore del Corriere dell'Umbria) e Rita Boini (giornalista) - "Bocconotti del vivace giornalista; quotidiani, peperoni e un'intervista".

L'esigenza di pace diventa una scelta Tutte le iniziative

ASSISI (a.g.) - L'esigenza di pace è purtroppo sempre più forte. A dimostrarlo le cronache quotidiane provenienti da tutto il pianeta ed in piccolo quelle che riguardano più direttamente la nostra realtà. Gianfranco Costa si augura che la pace venga ricercata e promossa dal profondo di tutti i cittadini di Assisi, eredi di un'importante tradizione. Tante sono le iniziative promosse dal Centro Pace perché il messaggio arrivi forte e chiaro. Non ultima la presenza dei rappresentanti dell'associazione a Fiuggi, in occasione della festa nazionale dell'Udc. Tra i contatti sviluppati a Fiuggi, non sono di poca importanza quelli instaurati con numerosi parlamentari e amministratori intervenuti. Programmati anche i prossimi importanti appuntamenti. Uno è quello con il pellegrino di pace Ernesto Oliviero; la manifestazione si svolgerà a novembre a Salerno. Il Pellegrino di Pace, opera in bronzo del maestro Norberto, verrà infatti consegnato nelle mani di sua eminenza Renato Raffaele Martino, presidente della commissione Giustizia e Pace, nonché di quella per i Migranti, personalità di rilievo per numerosi anni attiva nelle Nazioni Unite. Ma è giusto ricordare ciò che ha già preso il via da ieri. Una delegazione del Centro Pace è infatti partita in direzione Albania, per consegnare alcune borse di studio ai giovani più meritevoli e promuovere progetti che favoriscano l'integrazione nel mondo del lavoro di donne e ragazzi.